

LUCCHESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la stampa riporta una dichiarazione del Presidente del Consiglio con la quale si sostiene che sono non gli italiani ma gli immigrati clandestini ad essere vessati e subire violenze;

giorno dopo giorno, gli italiani sono spesso costretti a subire violenze da parte di clandestini, che sono giunti nel nostro Paese per delinquere e che sono stati arruolati dalle bande criminali per la commissione di ogni sorta di reati —:

quali siano i fatti cui la stessa dichiarazione fa riferimento. (4-33448)

BORGHEZIO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della difesa, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere:

come valutino l'ipotesi che possa essere stato l'uso da parte americana di una presunta « nuova arma » nei Balcani a provocare conseguenze sulla salute dei soldati, piuttosto che i proiettili con uranio impoverito, avanzata oggi dal deputato russo Andrei Nikolaiev, un tecnico di materia militare, presidente della commissione difesa della Duma;

infatti Nikolaiev ritiene possibile che gli Usa abbiano non solo adoperato l'uranio impoverito, ma anche « testato nuove armi nei Balcani, così come fecero nel Vietnam ». (4-33449)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in una intervista pubblicata sul quotidiano greco *Eleftherotypia* in data 15 gennaio 2001 (cfr. *Liberazione* del 16 gen-

naio 2001 pagina 5) il Presidente della Federazione jugoslava Kostunica ha dichiarato: « L'uso di proiettili all'uranio impoverito è la prova che i bombardamenti della Nato sulla Jugoslavia erano criminali », aggiungendo altresì che la tesi secondo cui non esisterebbe alcuna prova degli effetti nocivi dei proiettili DU « è una colossale sciocchezza che dimostra una decadenza morale preoccupante »;

la dichiarazione è resa da un Capo di Stato, per di più apertamente sostenuto dai Paesi della Nato per scalzare il Presidente Milosevic, e dunque è dichiarazione particolarmente grave se rivolta a Paesi amici e sostenitori —:

quale giudizio dia della perentoria dichiarazione resa dal Presidente Kostunica al quotidiano greco *Eleftherotypia*. (4-33435)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazioni a risposta immediata:

GALLI. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

recenti fatti, riguardanti problemi di reclutamento di personale nel nord Italia, quali la vicenda Franco Tosi, sono stati fortemente evidenziati dai *mass media*;

i numeri resi pubblici dall'Inps, poco più di 400.000 iscritti extracomunitari nelle proprie liste — di cui solo poco più di 200.000 effettivamente paganti a fronte di 1.500.000 di presenze extracomunitarie regolari, e di chissà quante altre irregolari — contrastano fortemente col presunto contributo di queste persone all'economia nazionale;

l'evidenza dell'esistenza di un'economia sommersa, soprattutto nelle regioni del sud, che falsifica fortemente ogni statistica ufficiale e l'inconsistenza di risultati della presunta lotta a tale fenomeno, al di

la degli annunci ufficiali contribuiscono a produrre dati sulla disoccupazione assolutamente non realistici;

la politica centralistica di questo Governo che anche in occasione della riforma istituzionale riguardante la cosiddetta riforma federale ha voluto mantenere come competenza centrale la programmazione dei flussi migratori e tutte le questioni fiscali, sta dimostrando l'assoluta incapacità di governare un omogeneo sviluppo economico del nostro Paese —:

se il Governo non ritenga di dover finalmente, pur mantenendo al livello centrale i principi generali di programmazione, delegare a livello almeno regionale le questioni legate alla fiscalità e alla programmazione dei flussi migratori legati alle necessità economiche, fatti salvi i principi di solidarietà a cui il movimento della Lega nord si è sempre ispirato. (3-06778)

CAVERI, DETOMAS, BRUGGER, ZELLER e WIDMANN. — *Al Ministro per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

dal 20 dicembre 1999 è in vigore la legge n. 482 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche, che prevede all'articolo 17 un apposito regolamento che doveva essere emanato entro l'estate scorsa;

vi sono stati, anche per comprensibili passaggi consultivi, una serie di ritardi, ma il testo del regolamento, tanto atteso da tutte le minoranze linguistiche in Italia, è approdato finalmente alla fine dello scorso anno al Consiglio dei ministri, dove si sarebbe deciso un ulteriore passaggio — del tutto inutile ad avviso dell'interrogante — al Consiglio di Stato per un parere, che rischia di essere negativo anche per i tempi d'attuazione della legge, vista oltretutto l'imminenza della scadenza delle legislatura —:

a che punto sia il regolamento citato, quale l'iter svolto sino ad ora, le ragioni di

ritardi e i motivi alla base della decisione del Consiglio dei ministri e le garanzie che i tempi siano comunque brevi. (3-06784)

* * *

AMBIENTE

Interrogazione a risposta immediata:

PICCOLO. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

è da tempo all'attenzione del ministero dell'ambiente il problema dell'inquinamento elettromagnetico e dei rischi per la salute (in particolare neoplasie) derivanti dall'esposizione ad elettrodotti ad alta tensione;

nell'area territoriale a nord di Napoli, specificamente nel comune di Frattamaggiore, corre una linea elettrica ad alta tensione che attraversa zone ad altissima densità abitativa in prossimità di fabbricati residenziali e di scuole, realizzate dall'Enel, secondo quanto risulta all'interrogante, senza la necessaria valutazione di impatto ambientale e senza rispetto delle distanze minime di sicurezza sancite dalla legge;

in molti altri comuni del territorio nazionale è stata denunciata l'esistenza di linee di trasmissione e di altre installazioni elettriche collocate in violazione della normativa vigente —:

quali iniziative urgenti intenda assumere per assicurare le condizioni di massima tutela dei cittadini dai rischi dell'inquinamento elettromagnetico, ormai largamente diffuso in tutto il territorio nazionale, e come in particolare intenda agire nei confronti dell'Enel per la rimozione degli elettrodotti e degli impianti che generano pericolo per la salute pubblica. (3-06785)

* * *